

LETTERE AL DIRETTORE

PUBBLICITÀ OCCULTA - 2 dicembre 2014, ore 22.38

Quel giorno di settembre avevo parcheggiato l'elicottero aziendale, un CH47 a doppia elica sul Cippo degli Arditi quando, passeggiando in quei boschi di Giavera ai lati della statale Santissimi Angeli, colto da uno stimolo irresistibile, mentre mi imboscavo nel paddok della pista di motocross (sa, c'era l'erba alta al livello occhi), dopo aver raccolto un giornale, dalla morbidezza "ideale" il cui titolo era Hard Tracks News, mentre ero in attesa del lieto evento, mi imbattei in un suo articolo la cui lettura ha avuto notevole effetto lassativo.

Tale pezzo mi ha incuriosito prima (e disgustato poi) soprattutto per il titolo "dieta ideale per il motociclismo da fuoristrada"; ebbene, lei facendo una velata pubblicità occulta per una manifestazione Endurissima Extreme organizzata dal suo datore di lavoro (il Vice) decantava la genuinità e la qualità del vostro rancio fornito, come panacea di tutti i mali per giovani atleti che vogliono cimentano in competizioni motociclistiche o bambini che iniziano a fare i primi passi sulle moto da fuoristrada.

Salumi di tutti i tipi, dalla comune salsiccia o come dice lei, dotto da 4 cotte, luganega, lujania, luganica... lujànie! Alla sopressa, al salam di cueste, passando per l'Argjel, alla Sassaka della Val Canale fatto da tranci di lardo e pancetta crudi arrivando al Crafut (polpette a base di fagato addizionato a pane macinato e uva sultanina) tipico della zona di Buia e Artegna e la Marcundela trittato di fegato, milza, reni e polmoni, grasso tenero (quello del ventre del suino) e carne sanguinolente, il tutto arrotolato dalla rete che anatomicamente è l'omento, del peritoneo. Non serve che prosegua oltre. Lo sa lei stesso quanto il suo listino di prodotti di suino distribuiti al rancio della manifestazione era più lungo di un rotolo di scottex (10 piani)!!

Mi complimento con lei per i rigidi protocolli con i quali è stata scelta la salsiccia e la birra a fiumi da lei servita, selezionata a dok tra produttori da fondo scala dell'interland artegnese.

Intelligente quanto ben oculata la scelta del produttore di birra in ambiente asettico, ma soprattutto caratteristica la sua birra prodotta in fermentatori posti in una sala operatoria con quel retrogusto di Betadine chirurgico che solo lei ha.

Certamente se voleva fare della mal informazione ci è riuscito benissimo. Ormai anche nel terzo mondo, Angola, Bangladesh, Benin, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Capo Verde, Chad, Comoros, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia lo sanno che i grassi di origine animale, gli eccessi di grassi insaturi e il conseguente colesterolo in eccesso derivante da salumi assunti in quantità industriale come da vostra proposta non sono certo i più indicati per diete di atleti al top dell'allenamento come mi sembra di aver capito lo siano i partecipanti all' en durissima. Non ne parliamo della sua tanto decantata birra Lagher Strong sui suoi effetti negativi sul cervello e fegato che lei consiglia in quantità di 6 pinte a capo x pasto...per festeggiare alla grande la steatosi epatica.

Forse crede di nutrire flotte di scaricatori di porto oppure minatori della miniera dell'Erzberg. Evidentemente, il suo ruolo di portiere in una miniera di carbone del pidbara nel est Australia le ha fatto perdere quel poco di buongustaio che aveva ereditato dalle sue radici italiane.

Non sapendo cosa pensare rimasi senza proferire parola fino a ieri e quello che mi sembrava un sospetto, uno spudorato sospetto inimmaginabile si è rivelato nella sua più squallida realtà quando ho visto a pranzo in un notissimo ristorante di Montebelluna il suo datore di lavoro, il Vice, con un noto industriale della trasformazione di carne suina che brindavano a Champagne e prosciutto crudo. Era fin troppo palese, eppure questo accordo commerciale, sì, questo fottuto accordo economico e commerciale con i salumi di suini fatelo pure, ma non sulle spalle di atleti promesse del motociclismo da fuoristrada.

Mannaggia a lei! Sarà vecio mi diretor, la so lunga mi, non me la vegna a raccontare con il suo falso modo di informare e con il suo moralismo da essere superiore..Non si nasconda dietro un dito, tanto il suo naso si vede comunque!

Non avrei detto che fosse così di parte lei, così schierato quanto spregiudicato e corrotto; tutti i cittadini del Montello e i miei collaboratori la ritenevano una persona tutta di un pezzo, una persona di altri tempi ormai: integerrima, incorruttibile, gran lavoratore, lavor-birra, birra-lavoro, un duro polentone, un duro stronzo, insomma!. Invece anche lei lega il cavallo dove vuole il padrone.

Io, caro il mio direttore ho investito a casa mia la bellezza di 10 milioni di euro tra frigoriferi nuovi, serbatoi di inox e alluminio alimentare e perfino un'azienda agricola di 200 vacche di razza frisona per produrre il latte necessario alla produzione di migliaia di mozzarelle light, yogurt, formaggi freschi, stracchino, e ricotta e quanto di meglio uno sportivo non possa trovare per la sua dieta sana e, non certo lei e i suoi subalterni sarete quelli che impedirete la realizzazione di questo ambizioso progetto che cerco da realizzare dalla tenera età di 8 anni Lei mi dirà sicuramente "io faccio quel cazzo che mi pare" da classico italiano, ma io non ci stò, questo modo di pensare della sua Italia così opportunistica, così approfittatrice, così estremista e talebana non è lo stesso della mia Italia liberale, solidale e salutista. Ma cosa c'ha in quella testa lì un'affettatrice? E al posto delle p...la spinadella birra?
Ah! Tornando alla stimolo iniziale, Una cosa....Le consiglio di cambiare la carta, era talmente morbida che si è rotta sul più bello!!!
Nonno Nanni dal Montello



WHO IS THIS GUY? WHO IS THAT BEAST?
(Per gentile concessione di entrambi I personaggi...)